

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA**

**(prima convocazione 15 maggio 2009, seconda convocazione 29 maggio 2009,  
terza convocazione 15 giugno 2009)**

**INFORMATIVA INTEGRATIVA DI AGGIORNAMENTO**

**Banca Profilo S.p.A.** - Sede legale in Milano, Corso Italia 49  
Capitale sociale Euro 66.706.640 i.v.  
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e Partita IVA 09108700155  
Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari



## CARICHE SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE

al 12 maggio 2009

### Consiglio di Amministrazione

Sandro Capotosti  
Arnaldo Grimaldi  
Nicolo' Angileri  
Guido Bastianini  
Silvana Cavanna  
Gaetano Galeone  
Giacomo Garbuglia  
Riccardo Lagorio Serra  
Carlo Felice Maggi  
Renzo Torchiani

**Presidente**  
**Vice Presidente**  
**Amministratore Delegato**  
**Consiglieri**

### Direttore Generale

Fabio Candeli

### Collegio Sindacale

Edoardo D'Andrea  
Carmine De Robbio  
Francesco Perrini  
Sergio Capobianco  
Massimo Gentile

**Presidente**  
**Sindaci Effettivi**  
  
**Sindaci Supplenti**

### Società di Revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

### Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Giovanna Panzeri

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA ED ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria ed Ordinaria per il giorno 15 maggio 2009 alle ore 15.00 in prima convocazione presso Borsa Italiana S.p.A., in Milano, Piazza degli Affari n. 6, ed occorrendo per il giorno 29 maggio 2009, in seconda convocazione, stessi ora e luogo, ed occorrendo per il giorno 15 giugno 2009, in terza convocazione, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

### Ordine del Giorno

#### **Parte Straordinaria**

1. Provvedimenti ex art. 2446 c.c.; deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi inclusa la modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale;
2. Aumento a pagamento del capitale sociale in forma mista e scindibile, in parte in opzione e in parte con esclusione del diritto d'opzione per un importo massimo di Euro 110 milioni - previa revoca della delibera assembleare di autorizzazione all'emissione di un prestito obbligazionario subordinato convertibile fino a massimi 65 milioni di Euro di controvalore - mediante:
  - a) aumento a pagamento del capitale sociale, in forma scindibile, per un importo massimo di Euro 30 milioni, con emissione – anche in più tranches – di nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del c.c.; deliberazioni inerenti e conseguenti;
  - b) aumento a pagamento del capitale sociale, in forma scindibile, per un importo massimo di Euro 80 milioni, con emissione - anche in più tranches - di nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del c.c.; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale in conseguenza delle delibere di cui ai punti 2a) e 2b) che precedono; deliberazioni inerenti e conseguenti;

4. Proposte di modifica dello statuto sociale in adeguamento alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 in materia di organizzazione e governo societario delle banche; deliberazioni inerenti e conseguenti.

#### **Parte Ordinaria**

1. Approvazione delle politiche di remunerazione ai sensi delle Disposizioni della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 in materia di organizzazione e governo societario delle banche;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per i tre esercizi scadenti con l'approvazione del bilancio al 31.12.2011, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata nella carica; determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

#### **Partecipazione in assemblea**

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti titolari di azioni ordinarie, per i quali sia pervenuta, entro il secondo giorno antecedente l'Assemblea, la comunicazione effettuata per l'intervento in assemblea dall'intermediario che tiene i relativi conti.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare nei limiti e nelle forme previsti dalla legge.

#### **Documentazione assembleare**

Le Relazioni degli Amministratori illustrative di tutti gli argomenti all'ordine del giorno saranno messe a disposizione del pubblico mediante pubblicazione presso la sede sociale in Milano, Corso Italia 49, e presso Borsa Italiana S.p.A., nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea in prima convocazione (ovvero entro il 30 aprile 2009). I soci hanno facoltà di ottenerne copia a proprie spese.

La documentazione assembleare sarà altresì messa a disposizione mediante pubblicazione sul sito internet della Banca all'indirizzo [www.bancaprofilo.it](http://www.bancaprofilo.it).

### **Nomina del Consiglio di Amministrazione**

Si ricorda che, ai sensi di statuto (consultabile sul sito internet della Banca alla sezione Investor Relations, alla voce Corporate Governance), si procederà mediante voto di lista alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che:

- **legittimazione a presentare le liste**: hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o congiuntamente ad altri soci, detengano complessivamente almeno il 4,5% (quota di partecipazione individuata dalla Consob con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009) del capitale sociale con diritto di voto. Ogni socio/i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998/il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 98/1998, possono presentare o concorrere a presentare e votare una sola lista, pena l'irricevibilità della lista.
- **modalità di presentazione delle liste**: le liste, sottoscritte dagli azionisti che le presentano, devono essere consegnate con le informazioni relative ai soci presentatori (identità degli stessi e percentuale di partecipazione complessivamente detenuta) e corredate dai documenti richiesti dallo statuto e dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.
- **termini di presentazione delle liste**: le liste devono essere depositate presso la sede sociale in Milano, Corso Italia 49, almeno quindici giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione (ovvero, al più tardi il 30 aprile 2009).

### **Liste dei candidati**

Nelle liste i candidati devono essere elencati mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, dovranno depositarsi:

- l'apposita certificazione, rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; per i requisiti di onorabilità e professionalità, si rimanda alle previsioni del Decreto n. 161 del 18 marzo 1998;

- un *curriculum vitae* contenente le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148 comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e con l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, ai sensi dell'art. 2409-septiesdecies c.c. Si segnala che almeno 1 candidato, per Consigli di Amministrazione fino a 7 componenti, ovvero almeno 2 candidati, per Consigli di Amministrazione con più di 7 componenti, devono, a pena di decadenza, essere in possesso del requisito di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. 58/1998.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, sono inoltre invitati a presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, secondo quanto anche raccomandato da Consob con la comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Le liste e la documentazione a corredo saranno rese pubbliche nei termini di legge presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Banca.

#### **Integrazione dell'ordine del giorno**

Ai sensi di legge gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere illustrate dai soci che le presentano con una relazione da depositare presso la sede della Banca in tempo utile per essere messa a disposizione del pubblico almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione in prima convocazione. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o una relazione da essi predisposta. L'eventuale elenco integrato delle materie da trattare in assemblea sarà pubblicato con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso.

\*\*\*

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Nicolò Angileri

Milano, 27.03.2009 e 07.04.2009

*Avviso pubblicato sul quotidiano "Il Giornale" del 9 aprile 2009.*

**Informativa integrativa di aggiornamento  
delle Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione  
sulle proposte di cui ai punti 1, 2 e 3 all'ordine del giorno  
della parte straordinaria**

**Punto 1 - Informativa integrativa di aggiornamento della Relazione illustrativa della proposta per l'Assemblea di ripianamento della perdita al 31.12.2008, redatta ai sensi dell'articolo 2446 c.c. e dello schema 5 dell'Allegato 3 della delibera Consob 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni.**

Signori Azionisti,

ad integrazione della relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 27.03.2009 illustrativa della proposta di ripianamento della perdita di Euro 79,3 milioni maturata al 31.12.2008, si segnala che il 29 aprile 2009 l'Assemblea ordinaria della Banca ha approvato il bilancio dell'esercizio 2008.

In tale occasione, l'Assemblea ordinaria ha deciso di portare a nuovo nell'esercizio 2009 la perdita evidenziata, nonché di rimandare ad una successiva assemblea – già convocata in prima convocazione il 15.05.2009, in seconda convocazione il 29.05.2009 e, occorrendo, in terza convocazione il 15.06.2009 – l'assunzione delle determinazioni ex articolo 2446 c.c. di ripianamento della perdita.

Il 04.05.2009 sono andate in esecuzione stock option, esercitate per numero 565.000 opzioni con la sottoscrizione di altrettante azioni di nuova emissione della Banca al prezzo di Euro 0,52 ciascuna, per effetto della quale il capitale sociale è passato da Euro 66.412.840 diviso in n. 127.717.000 azioni al 31.12.2008 ed al 31.03.2009 ad Euro 66.706.640 suddiviso in n. 128.282.000 azioni.

Il 12 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il resoconto intermedio della gestione consolidata al 31.03.2009 e, separatamente, la situazione economico-patrimoniale individuale della Banca al 31.03.2009.

Il bilancio trimestrale evidenzia una situazione patrimoniale modificata rispetto al 31.12.2008. La Banca chiude il primo trimestre 2009 con un utile di Euro 690.713.

Le modifiche intervenute, peraltro di importo contenuto, si riferiscono alla Riserva Sovrapprezzi di Emissione che, al 31.03.2009 ammonta ad Euro 19.757.167, contro i 19.783.837 Euro del 31.12.2008.

Gli eventi intercorsi richiedono un aggiornamento della proposta di ripianamento della perdita contenuta nella Relazione illustrativa per l'Assemblea formulata dal Consiglio di Amministrazione della Banca il 27.03.2009 sulla base delle informazioni allo stesso disponibili a quella data.

In particolare, dalla situazione patrimoniale al 31.03.2009, di cui al bilancio trimestrale individuale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12.05.2009, emergono:

- perdite per Euro 79,3 milioni registrate nel periodo dal 01.01.2008 al 31.12.2008;
- un utile di periodo al 31.03.2009 di Euro 690.713;
- riserve disponibili al 31.03.2009, comprensive dei Sovrapprezzi di Emissione, per Euro 39.603.683;
- un patrimonio netto al 31.03.2009 che, senza considerare l'utile di periodo, risulta ridotto ad Euro 27.788.159, con una perdita superiore ad un terzo del capitale stesso.

A fronte di quanto evidenziato, si rende opportuno assumere i seguenti provvedimenti di copertura della perdita:

- quanto ad Euro 39.603.683 mediante utilizzo integrale delle riserve disponibili per Euro 19.846.516 e dei Sovrapprezzi di Emissione per Euro 19.757.167;
- quanto ad Euro 39.673.958 mediante riduzione del capitale sociale ad Euro 27.032.682.

Ove occorrer possa si precisa che, nella proposta di ripianamento della perdita non è stato tenuto conto dell'utile di periodo, pari ad Euro 0,691 milioni di Euro.

A seguire si riporta la situazione finanziaria netta della Banca aggiornata al 31.03.2009.

## BANCA PROFILO

*in migliaia di euro*

SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA	31/03/2009	
	breve termine	medio termine
<b>ATTIVITA'</b>		
Cassa e disponibilità liquide	165	-
Crediti verso Banche ( esclusi titoli riclassificati )	326.977	-
<b>PASSIVITA'</b>		
Debiti verso Banche	-1.147.166	-
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>-820.024</b>	<b>-</b>

\*\*\*\*\*

L'assunzione delle determinazioni illustrate comporta una modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale e, in particolare, del primo comma relativo all'ammontare del capitale sociale.

A seguire si riporta il nuovo testo dell'articolo 6 dello statuto sociale a raffronto con quello vigente

## TITOLO II

### CAPITALE SOCIALE E AZIONI

<b>Articolo 6 – Testo Vigente</b>	<b>Articolo 6 – Nuovo Testo</b>
<p>Il capitale sociale è di Euro 66.706.640 (sessantaseimilionisettecentoseimilaseicentoquaranta) diviso in n. 128.282.000 (centoventottomilioniduecentottantaduemila) azioni.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 1.556.360 (unmilione cinquecentocinquantaseimilatrecentosessanta) con emissione di ora massime n. 2.993.000 (duemilioni novacentonovantatremila) azioni, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria del 5 maggio 2008 ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile di massimi Euro 65.000.000 con emissione di massime numero 32.500.000 azioni ordinarie, ciascuna ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario subordinato convertibile scindibile fino a massimi Euro 65 milioni riservato in opzione agli azionisti a mente dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile.</p> <p>Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro <b>27.032.682 (ventisette milioni trentadue milaseicentoottantadue)</b> diviso in n. 128.282.000 (centoventottomilioniduecentottantaduemila) azioni.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 1.556.360 (unmilione cinquecentocinquantaseimilatrecentosessanta) con emissione di ora massime n. 2.993.000 (duemilioni novacentonovantatremila) azioni, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria del 5 maggio 2008 ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile di massimi Euro 65.000.000 con emissione di massime numero 32.500.000 azioni ordinarie, ciascuna ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario subordinato convertibile scindibile fino a massimi Euro 65 milioni riservato in opzione agli azionisti a mente dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile.</p> <p>Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.</p>

A fronte delle illustrate novità intercorse dal 27.03.2009, data di approvazione della Relazione illustrativa per l'Assemblea di ripianamento della perdita registrata al 31.12.2008, a seguire si riporta una proposta di delibera per l'Assemblea coerentemente aggiornata,

salvo eventuali ulteriori successive integrazioni, che dovessero rendersi necessarie od opportune.

\*\*\*\*

In relazione a quanto precede sono pertanto sottoposte all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A., preso atto:

- della situazione patrimoniale della società alla data del 31.12.2008, come risultante dal bilancio riferito all'esercizio indicato, approvato dall'Assemblea ordinaria del 29.04.2009;
- della situazione patrimoniale della società alla data del 31.03.2009, come risultante dal bilancio trimestrale individuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12.05.2009;
- della Relazione degli Amministratori per l'assemblea redatta ai sensi dell'articolo 2446 c.c., nonché dell'articolo 74 del Regolamento Emittenti Consob (il “Regolamento Emittenti”) e dell'Allegato 3 A, schema 5 a detto regolamento;
- dell'informativa integrativa di aggiornamento degli Amministratori in data 12.05.2009;
- delle osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2446 c.c.

#### **delibera**

**I** di coprire come segue le perdite:

- quanto ad Euro 39.603.683 mediante utilizzo integrale delle riserve disponibili per Euro 19.846.516 e dei Sovrapprezzi di Emissione per Euro 19.757.167;
- quanto ad Euro 39.673.958 mediante riduzione del capitale sociale ad Euro 27.032.682.

**II** di modificare, in conseguenza di quanto sopra deliberato, il primo comma dell'articolo 6 dello statuto sociale nel modo seguente: “Il Capitale sociale è di Euro **27.032.682 (ventisette milioni trentadue mila seicento ottantadue)** diviso in n. 128.282.000 (centoventottomilioni duecentottantadue mila) azioni.”

**III** di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, in via disgiunta ai legali rappresentanti in carica pro tempore, il potere di compiere ogni atto necessario od

opportuno per l'esecuzione della delibera e per introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel registro delle Imprese".

Allegati schemi di conto economico e di stato patrimoniale al 31.03.2009.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 12.05.2009

# **SITUAZIONE TRIMESTRALE**

**STATO PATRIMONIALE**

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/3/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>10</b> Cassa e disponibilita' liquide	<b>164.904</b>	<b>287.224</b>
<b>20</b> Attività finanziarie detenute per la negoziazione	<b>1.612.357.501</b>	<b>1.621.886.651</b>
<b>40</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>2.948.261</b>	<b>2.948.261</b>
<b>60</b> Crediti verso banche	<b>514.446.710</b>	<b>497.037.870</b>
<b>70</b> Crediti verso clientela	<b>86.156.140</b>	<b>87.536.885</b>
<b>100</b> Partecipazioni	<b>31.783.848</b>	<b>31.804.657</b>
<b>110</b> Attività materiali	<b>313.138</b>	<b>350.911</b>
<b>120</b> Attività immateriali	<b>2.877.366</b>	<b>2.916.051</b>
di cui:		
- avviamento	2.007.314	2.007.314
<b>130</b> Attività fiscali	<b>2.549.232</b>	<b>2.726.913</b>
a) correnti	2.298.187	2.467.316
b) anticipate	251.045	259.597
<b>150</b> Altre attività	<b>8.153.219</b>	<b>5.454.627</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.261.750.320</b>	<b>2.252.950.050</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/3/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>10</b> Debiti verso banche:	<b>1.147.166.248</b>	<b>1.178.678.319</b>
<b>20</b> Debiti verso clientela	<b>96.940.611</b>	<b>122.667.662</b>
<b>30</b> Titoli in circolazione	<b>875.167</b>	<b>870.402</b>
<b>40</b> Passività finanziarie di negoziazione	<b>944.870.238</b>	<b>880.770.675</b>
<b>80</b> Passività fiscali	<b>671.240</b>	<b>505.848</b>
a) correnti	380.000	-
b) differite	291.240	505.848
<b>100</b> Altre passività	<b>37.516.492</b>	<b>37.602.101</b>
<b>110</b> Trattamento di fine rapporto del personale	<b>1.933.396</b>	<b>1.995.489</b>
<b>120</b> Fondi per rischi ed oneri:	<b>3.298.057</b>	<b>2.092.748</b>
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	3.298.057	2.092.748
<b>130</b> Riserve da valutazione	<b>- 352.146</b>	<b>- 352.146</b>
<b>160</b> Riserve	<b>- 56.610.463</b>	<b>22.631.005</b>
<b>170</b> Sovrapprezzi di emissione	<b>19.757.167</b>	<b>19.783.837</b>
<b>180</b> Capitale	<b>66.412.840</b>	<b>66.412.840</b>
<b>190</b> Azioni proprie (-)	<b>- 1.419.238</b>	<b>- 1.431.089</b>
<b>200</b> Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	<b>690.713</b>	<b>- 79.277.641</b>
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2.261.750.320</b>	<b>2.252.950.050</b>

## CONTO ECONOMICO

Voci	31/03/2009	31/03/2008	2008
<b>10</b> Interessi attivi e proventi assimilati	15.204.962	28.765.069	176.361.225
<b>20</b> Interessi passivi e oneri assimilati:	- 11.755.365	- 27.732.773	- 159.784.268
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>3.449.596</b>	<b>1.032.295</b>	<b>16.576.957</b>
<b>40</b> Commissioni attive	1.246.307	4.727.948	10.944.972
<b>50</b> Commissioni passive	- 163.292	- 629.568	- 1.673.495
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>1.083.015</b>	<b>4.098.380</b>	<b>9.271.477</b>
<b>70</b> Dividendi e proventi simili	6.530	-	28.720.462
<b>80</b> Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.609.143	5.729.872	- 79.172.248
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>9.148.285</b>	<b>10.860.548</b>	<b>- 24.603.352</b>
<b>130</b> Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	<b>3.390</b>	<b>6.040</b>	<b>- 7.397.372</b>
a) crediti	3.390	6.040	- 4.812.021
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	- 2.585.351
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>9.151.674</b>	<b>10.866.587</b>	<b>- 32.000.724</b>
<b>150</b> Spese amministrative:	<b>- 6.180.564</b>	<b>- 6.230.456</b>	<b>- 25.429.719</b>
a) spese per il personale	- 3.830.774	- 3.327.408	- 14.107.871
b) altre spese amministrative	- 2.349.790	- 2.903.048	- 11.321.847
<b>160</b> Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 2.008.409	- 6.226	- 1.662.952
<b>170</b> Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 37.994	- 57.883	- 232.199
<b>180</b> Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 78.765	- 142.723	- 675.790
<b>190</b> Altri oneri/proventi di gestione	50.699	249.909	742.764
<b>200 Costi operativi</b>	<b>- 8.255.033</b>	<b>- 6.187.379</b>	<b>- 27.257.896</b>
<b>210</b> Utili (Perdite) delle partecipazioni	- 31.985	-	- 15.518.270
<b>230</b> Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	<b>- 3.143.276</b>
<b>250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	864.657	4.679.209	- 77.920.166
<b>260</b> Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 173.944	- 1.590.931	- 1.357.475
<b>270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	690.713	3.088.278	- 79.277.641
<b>290 Utile(Perdita) d'esercizio</b>	<b>690.713</b>	<b>3.088.278</b>	<b>- 79.277.641</b>
<b>Utile/Perdita base per azione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,02</b>	<b>- 0,64</b>
<b>Utile/Perdita base per azione diluito</b>	<b>0,00</b>	<b>0,02</b>	<b>- 0,64</b>

**Punto 2 - Informativa integrativa di aggiornamento della Relazione illustrativa della proposta per l'Assemblea di aumento del capitale fino a massimo 110 milioni di Euro, redatta ai sensi dell'Allegato 3 A, schema 2 al Regolamento Consob 11971/99 (il "Regolamento"), ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche Titolo III, capitolo 1, sezione III e, per la parte con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 6 del c.c..**

Signori Azionisti,

ad integrazione della relazione illustrativa della proposta per l'Assemblea di aumento del capitale fino a 110 milioni di Euro si segnala che il 29 aprile 2009 l'Assemblea ordinaria della Banca ha approvato il bilancio al 31.12.2008, che evidenzia una perdita di Euro 79,3 milioni, per effetto della quale il capitale ha subito una riduzione in misura superiore ad un terzo del suo valore, configurando la fattispecie di cui all'articolo 2446 del codice civile.

In tale occasione, l'Assemblea ordinaria, accogliendo la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, ha deciso di portare a nuovo la perdita evidenziata nell'esercizio 2008, nonché di rimandare ad una successiva assemblea – già convocata in prima convocazione il 15.05.2009, in seconda convocazione il 29.05.2009 e, occorrendo, in terza convocazione il 15.06.2009 – l'assunzione delle determinazioni ex articolo 2446 c.c. di ripianamento della perdita.

Il 04.05.2009 sono andate in esecuzione stock option, esercitate per numero 565.000 opzioni con la sottoscrizione di altrettante azioni di nuova emissione della Banca al prezzo di Euro 0,52 ciascuna, per effetto della quale il capitale sociale è passato da Euro 66.412.840 diviso in n. 127.717.000 azioni al 31.12.2008 ed al 31.03.2009 ad Euro 66.706.640 suddiviso in n. 128.282.000 azioni.

Il 12 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il resoconto intermedio della gestione consolidata al 31.03.2009 e, separatamente, la situazione economico-patrimoniale individuale della Banca al 31.03.2009.

Il bilancio trimestrale evidenzia una situazione patrimoniale modificata rispetto al 31.12.2008. La Banca chiude il primo trimestre 2009 con un utile di Euro 0,691 milioni.

Gli eventi intercorsi hanno richiesto un aggiornamento della proposta di ripianamento della perdita contenuta nella Relazione illustrativa per l'Assemblea formulata dal Consiglio di Amministrazione della Banca il 27.03.2009 sulla base delle informazioni allo stesso disponibili a quella data.

In particolare, dalla situazione patrimoniale al 31.03.2009, di cui al bilancio trimestrale individuale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12.05.2009, emergono:

- perdite per Euro 79,3 milioni registrate nel periodo dal 01.01.2008 al 31.12.2008;
- un utile di periodo al 31.03.2009 di Euro 690.713;
- riserve disponibili al 31.03.2009, comprensive della Sovrapprezzi di Emissione, per Euro 39.603.683;
- un patrimonio netto al 31.03.2009 che, senza considerare l'utile di periodo, risulta ridotto ad Euro 27.788.159, con una perdita superiore ad un terzo del capitale stesso.

A fronte di quanto evidenziato, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato come segue la proposta di ripianamento della perdita:

- quanto ad Euro 39.603.683 mediante utilizzo integrale delle riserve disponibili per Euro 19.846.516 e dei Sovrapprezzi di Emissione per Euro 19.757.167;
- quanto ad Euro 39.673.958 mediante imputazione al capitale sociale e conseguente riduzione dello stesso ad Euro 27.032.682.

Ove occorrer possa si precisa che, nella proposta di ripianamento della perdita non è stato tenuto conto dell'utile di periodo, pari ad Euro 0,691 milioni di Euro..

A seguire si riportano la composizione dell'indebitamento finanziario netto e le esemplificazioni già presenti nella Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 27.03.2009, aggiornate al 31.03.2009, ultima situazione economico-patrimoniale approvata della Banca.

### ***Composizione dell'indebitamento finanziario netto***

Le risorse finanziarie raccolte con l'aumento di capitale saranno destinate alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto e, in seguito, alla ristrutturazione e al rilancio dell'azienda. Di seguito, si riporta un prospetto riepilogativo dell'indebitamento finanziario netto di Banca Profilo, a livello individuale e consolidato, redatto sulla base degli ultimi

bilanci di esercizio pubblicati (31.12.2007 e 31.12.2008) e dell'ultima relazione trimestrale approvata (31.03.2009):

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI BANCA PROFILO						
(Dati in € milioni)	Individuale			Consolidato		
	31/03/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/03/2009	31/12/2008	31/12/2007
<b>Liquidità e cassa</b>	<b>0.2</b>	<b>0.3</b>	<b>0.2</b>	<b>1.8</b>	<b>2.2</b>	<b>1.1</b>
<b>Crediti vs banche</b>	<b>327.0</b>	<b>308.9</b>	<b>383.0</b>	<b>386.8</b>	<b>353.5</b>	<b>448.8</b>
c/c e depositi liberi	38.5	38.7	22.6	98.3	78.5	88.4
depositi vincolati	279.7	256.0	288.9	279.7	260.8	288.9
pronti c/termine	8.8	14.2	71.5	8.8	14.2	71.5
<b>Debiti vs banche centrali</b>	<b>-478.4</b>	<b>-557.5</b>	<b>0.0</b>	<b>-478.4</b>	<b>-557.5</b>	<b>0.0</b>
<b>Debiti vs banche</b>	<b>-668.9</b>	<b>-621.3</b>	<b>-947.8</b>	<b>-680.3</b>	<b>-625.4</b>	<b>-950.8</b>
c/c e depositi liberi	-46.9	-27.9	-272.8	-62.1	-39.0	-275.8
depositi vincolati	-372.7	-374.2	-305.8	-368.9	-367.2	-305.8
pronti c/termine	-249.3	-219.2	-369.2	-249.3	-219.2	-369.2
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>-820.1</b>	<b>-869.6</b>	<b>-564.6</b>	<b>-770.1</b>	<b>-827.2</b>	<b>-500.9</b>

*Illustrazione degli effetti sul valore contabile per azione i) dell'operazione di aumento del capitale con riserva del diritto di opzione; ii) dell'aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione; iii) dell'operazione complessiva*

*i) Illustrazione degli effetti sul valore contabile per azione dell'operazione di aumento del capitale con riserva del diritto di opzione*

Nella tabella che segue sono riepilogati gli effetti sul valore contabile per azione dell'operazione di aumento di capitale con riserva del diritto di opzione fino a 30 milioni di Euro, in ipotesi di emissione del numero massimo di azioni (150.000.000). I dati sono calcolati alla luce della relazione trimestrale al 31 marzo 2009, approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 12 maggio 2009.

## A) Dati iniziali

• N° azioni	127.717.000
• Azioni proprie al 31/03/2009	3.042.311
• N° azioni nette	124.674.689
• Patrimonio netto (€)	28.478.872
• Valore contabile per azione (€)	0,2284

## B) Aumento di capitale in opzione

• N° massimo azioni emesse	150.000.000
• Prezzo unitario di emissione (€)	0,20
• Importo massimo aumento di capitale (€)	30.000.000

## C) Dati post aumento di capitale

• N° massimo azioni nette	274.674.689
• Patrimonio netto (€)	58.478.872
• Valore contabile per azione (€)	0,2129
• Diluizione % rispetto a valore iniziale	-6,79%

*ii) Illustrazione degli effetti sul valore contabile per azione dell'operazione di aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione*

A seguire sono riepilogati gli effetti sul valore contabile per azione dell'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione fino ad 80 milioni di Euro, in ipotesi di emissione del numero massimo di azioni (400.000.000). I dati sono calcolati alla luce della relazione trimestrale al 31 marzo 2009, approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 12 maggio 2009.

D) Dati iniziali

• N° azioni	127.717.000
• Azioni proprie al 31/03/2009	3.042.311
• N° azioni nette	124.674.689
• Patrimonio netto (€)	28.478.872
• Valore contabile per azione (€)	0,2284

E) Aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione

• N° massimo azioni emesse	400.000.000
• Prezzo unitario di emissione (€)	0,20
• Importo massimo aumento di capitale (€)	80.000.000

F) Dati post aumento di capitale

• N° massimo azioni nette	524.674.689
• Patrimonio netto (€)	108.478.872
• Valore contabile per azione (€)	0,2068
• Diluizione % rispetto a valore iniziale	-9,46%

*iii) Illustrazione degli effetti sul valore contabile per azione dell'operazione complessiva*

Gli effetti diluitivi complessivi sul valore contabile per azione per effetto di entrambe le tranche dell'operazione di aumento di capitale sopra descritte (con e senza riserva del diritto di opzione) sono invece riepilogate di seguito, sotto le stesse ipotesi viste in precedenza

G) Dati iniziali

• N° azioni	127.717.000
• Azioni proprie al 31/03/2009	3.042.311
• N° azioni nette	124.674.689
• Patrimonio netto (€)	28.478.872
• Valore contabile per azione (€)	0,2284

H) Aumento di capitale complessivo

• N° massimo azioni emesse	550.000.000
• Prezzo unitario di emissione (€)	0,20
• Importo massimo aumento di capitale (€)	110.000.000

I) Dati post aumento di capitale

• N° massimo azioni nette	674.674.689
• Patrimonio netto (€)	138.478.872
• Valore contabile per azione (€)	0,2053
• Diluizione % rispetto a valore iniziale	-10,11%

***Descrizione dell'impatto economico, patrimoniale e finanziario dell'operazione di aumento del capitale in forma mista; stato patrimoniale e conto economico pro-forma al 31.03.2009.***

*i) Descrizione dell'impatto economico, patrimoniale e finanziario dell'operazione di aumento del capitale in forma mista*

Gli effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Profilo dell'operazione di aumento di capitale in forma mista, evidenziati nei dati al 31 marzo 2009, vengono riepilogati di seguito con riferimento alla situazione individuale.

L'aumento di capitale si tradurrà in un incremento del patrimonio netto contabile della Banca pari all'ammontare di sottoscrizioni, al netto dei costi dell'operazione (stimati in €800.000). La tabella seguente riepiloga l'impatto sul patrimonio netto individuale nei due casi estremi:

- 1) sottoscrizioni pari al minimo garantito (€94.000.000);
- 2) sottoscrizioni pari al massimo deliberato (€110.000.000).

Tab. A: Impatto Patrimoniale (dati in €)

Ipotesi aumento	Patrimonio Netto Attuale	Aumento di Capitale	Costi operazione	Patrimonio Netto Post Aumento
<b>Minimo</b>	<b>28.478.872</b>	<b>94.000.000</b>	<b>(800.000)</b>	<b>121.678.872</b>
<b>Massimo</b>	<b>28.478.872</b>	<b>110.000.000</b>	<b>(800.000)</b>	<b>137.678.872</b>

Per quanto riguarda l'impatto sulla situazione finanziaria, l'importo dell'aumento di capitale sottoscritto, al netto dei costi dell'operazione, andrà a ridurre l'indebitamento netto finanziario della Banca. Quindi, con riferimento alla situazione al 31 marzo 2009:

Tab. B: Impatto Finanziario (dati in €milioni)

Ipotesi aumento	Indebitamento Fin. Netto Individuale Attuale	Indebitamento Fin. Netto Consolidato Attuale	Aumento di Capitale	Costi operazione	Indebitamento Fin. Netto Individuale Post Aumento	Indebitamento Fin. Netto Consolidato Post Aumento
<b>Minimo</b>	<b>(820,1)</b>	<b>(770,1)</b>	<b>94,0</b>	<b>(0,8)</b>	<b>(726,9)</b>	<b>(676,9)</b>
<b>Massimo</b>	<b>(820,1)</b>	<b>(770,1)</b>	<b>110,0</b>	<b>(0,8)</b>	<b>(710,9)</b>	<b>(660,9)</b>

Infine, per quanto riguarda l'impatto sul conto economico, l'aumento di capitale si tradurrà in un minor onere per interessi passivi, a causa della riduzione dell'indebitamento finanziario netto. Nella tabella seguente, i minori oneri passivi annui sono stati calcolati sulla base dell'attuale tasso di rifinanziamento delle operazioni di pronti contro termine con la BCE (1%) e in due altre ipotesi alternative (tassi BCE al 2% e tassi BCE allo 0,5%).

Tab. C: Impatto Economico (dati in €)

Ipotesi aumento	Aumento di Capitale (al netto dei costi)	Minori interessi passivi annui		
		Tasso BCE 0,50%	Tasso BCE 1,00%	Tasso BCE 2,00%
<b>Minimo</b>	<b>93.200.000</b>	<b>466.000</b>	<b>932.000</b>	<b>1.864.000</b>
<b>Massimo</b>	<b>109.200.000</b>	<b>546.000</b>	<b>1.092.000</b>	<b>2.184.000</b>

*ii) Stato patrimoniale e Conto economico pro forma al 31.03.2009*

Di seguito si riportano le informazioni patrimoniali ed economiche pro-forma di Banca Profilo relative alla situazione trimestrale individuale al 31 marzo 2009 redatte al fine di rappresentare l'effetto dell'operazione di Aumento di capitale descritta nella presente relazione.

I prospetti contabili pro-forma sono stati predisposti in osservanza della Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e secondo le modalità di redazione previste nel documento tecnico allegato alla stessa; essi sono stati redatti rettificando dati storici desunti dal Resoconto intermedio sulla gestione consolidata al 31 marzo 2009 e dalla situazione economico-patrimoniale individuale della Banca al 31 marzo 2009 predisposta in conformità

ai principi IAS/IFRS ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2009.

I dati pro-forma includono gli effetti dell'operazione di Aumento di capitale come se essa fosse avvenuta in data 31 marzo 2009 e per un importo di Euro 110.000.000.

Sono stati inoltre previsti costi relativi all'operazione pari a Euro 800.000 da portarsi in deduzione dall'ammontare dell'aumento di capitale stesso.

Conformemente a quanto previsto nella Comunicazione CONSOB già citata, non è stato evidenziato l'effetto a conto economico della diminuzione degli interessi passivi, pari a 0,4 milioni di euro, che si sarebbe determinato avendo la disponibilità dei mezzi finanziari derivanti dall'aumento di capitale nel corso del primo trimestre 2009.

#### *Note esplicative ai prospetti contabili pro-forma*

Nello stato patrimoniale è stato riportato l'incremento delle disponibilità liquide conseguenti all'Aumento di Capitale che è stato attribuito alla relativa voce di patrimonio per l'ammontare di Euro 110.000.000 al netto dei costi dell'operazione pari a Euro 800.000.

Per pari importo le disponibilità liquide acquisite per effetto dell'operazione hanno ridotto la voce Debiti verso Banche del passivo patrimoniale.

Come già indicato non sono stati rilevati i relativi effetti economici che avrebbero comportato una diminuzione degli interessi passivi nel primo trimestre 2009 per un importo di 0,4 milioni di euro.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
Voci dell'attivo	31/03/2009	Aumento di capitale	31/03/2009 Pro-forma
<b>10</b> Cassa e disponibilita' liquide	<b>164.904</b>		<b>164.904</b>
<b>20</b> Attività finanziarie detenute per la negoziazione	<b>1.612.357.501</b>		<b>1.612.357.501</b>
<b>30</b> Attività finanziarie valutate al fair value	-		-
<b>40</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>2.948.261</b>		<b>2.948.261</b>
<b>50</b> Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-		-
<b>60</b> Crediti verso banche	<b>514.446.710</b>		<b>514.446.710</b>
<b>70</b> Crediti verso clientela	<b>86.156.140</b>		<b>86.156.140</b>
<b>80</b> Derivati di copertura	-		-
<b>90</b> Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-		-
<b>100</b> Partecipazioni	<b>31.783.848</b>		<b>31.783.848</b>
<b>110</b> Attività materiali	<b>313.138</b>		<b>313.138</b>
<b>120</b> Attività immateriali	<b>2.877.366</b>		<b>2.877.366</b>
di cui:			
- avviamento	2.007.314		
<b>130</b> Attività fiscali	<b>2.549.232</b>		<b>2.549.232</b>
a) correnti	2.298.187		
b) anticipate	251.045		
<b>140</b> Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-		-
<b>150</b> Altre attività	<b>8.153.219</b>		<b>8.153.219</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.261.750.320</b>		<b>2.261.750.320</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/03/2009</b>	<b>Aumento di capitale</b>	<b>31/03/2009 Pro-forma</b>
<b>10</b> Debiti verso banche:	<b>1.147.166.248</b>	(109.200.000)	<b>1.037.966.248</b>
<b>20</b> Debiti verso clientela	<b>96.940.611</b>		<b>96.940.611</b>
<b>30</b> Titoli in circolazione	<b>875.167</b>		<b>875.167</b>
<b>40</b> Passività finanziarie di negoziazione	<b>944.870.238</b>		<b>944.870.238</b>
<b>50</b> Passività finanziarie valutate al fair value	-		-
<b>60</b> Derivati di copertura	-		-
<b>70</b> Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-		-
<b>80</b> Passività fiscali	<b>671.240</b>		<b>671.240</b>
a) correnti	380.000		-
b) differite	291.240		-
<b>90</b> Passività associate ad attività in via di dismissione	-		-
<b>100</b> Altre passività	<b>37.516.492</b>		<b>37.516.492</b>
<b>110</b> Trattamento di fine rapporto del personale	<b>1.933.396</b>		<b>1.933.396</b>
<b>120</b> Fondi per rischi ed oneri:	<b>3.298.057</b>		<b>3.298.057</b>
a) quiescenza e obblighi simili	-		-
b) altri fondi	3.298.057		-
<b>130</b> Riserve da valutazione	<b>- 352.146</b>		<b>- 352.146</b>
<b>140</b> Azioni rimborsabili	-		-
<b>150</b> Strumenti di capitale	-		-
<b>160</b> Riserve	<b>- 56.610.463</b>		<b>- 56.610.463</b>
<b>170</b> Sovrapprezzi di emissione	<b>19.757.167</b>		<b>19.757.167</b>
<b>180</b> Capitale	<b>66.412.840</b>	109.200.000	<b>175.612.840</b>
<b>190</b> Azioni proprie (-)	<b>- 1.419.238</b>		<b>- 1.419.238</b>
<b>200</b> Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	<b>690.713</b>		<b>690.713</b>
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2.261.750.320</b>	-	<b>2.261.750.320</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
Voci	1° Trimestre 2009	Aumento di capitale	1° Trimestre 2009 Pro-forma
<b>10</b> Interessi attivi e proventi assimilati	15.204.962		15.204.962
<b>20</b> Interessi passivi e oneri assimilati:	- 11.755.365		- 11.755.365
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>3.449.597</b>		<b>3.449.597</b>
<b>40</b> Commissioni attive	1.246.307		1.246.307
<b>50</b> Commissioni passive	- 163.292		- 163.292
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>1.083.015</b>		<b>1.083.015</b>
<b>70</b> Dividendi e proventi simili	6.530		6.530
<b>80</b> Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.609.143		4.609.143
<b>90</b> Risultato netto dell'attività di copertura	-		-
<b>100</b> Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	-		-
a) crediti	-		-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-		-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-		-
d) passività finanziarie	-		-
<b>110</b> Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-		-
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>9.148.285</b>		<b>9.148.285</b>
<b>130</b> Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	<b>3.390</b>		<b>3.390</b>
a) crediti	3.390		-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-		-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-		-
d) altre operazioni finanziarie	-		-
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>9.151.675</b>		<b>9.151.675</b>
<b>150</b> Spese amministrative:	<b>- 6.180.564</b>		<b>- 6.180.564</b>
a) spese per il personale	- 3.830.774		-
b) altre spese amministrative	- 2.349.790		-
<b>160</b> Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 2.008.409		- 2.008.409
<b>170</b> Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 37.994		- 37.994
<b>180</b> Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 78.765		- 78.765
<b>190</b> Altri oneri/proventi di gestione	50.699		50.699
<b>200 Costi operativi</b>	<b>- 8.255.033</b>		<b>- 8.255.033</b>
<b>210</b> Utili (Perdite) delle partecipazioni	- 31.985		- 31.985
<b>220</b> Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-		-
<b>230</b> Rettifiche di valore dell'avviamento	-		-
<b>240</b> Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-		-
<b>250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>864.657</b>		<b>864.657</b>
<b>260</b> Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 173.944		- 173.944
<b>270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>690.713</b>		<b>690.713</b>
<b>280</b> Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-		-
<b>290 Utile(Perdita) d'esercizio</b>	<b>690.713</b>		<b>690.713</b>

\*\*\*\*

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI  
CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giovanna Panzeri, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

\*\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 12.05.2009

**Punto 3 - Informativa integrativa di aggiornamento della Relazione illustrativa delle modifiche statutarie conseguenti all'assunzione delle delibere di aumento del capitale fino a 110 milioni di Euro, redatta ai sensi dello schema 3 dell'Allegato 3 A alla delibera Consob 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni.**

Signori Azionisti,

il 04.05.2009 sono andata in esecuzione stock option, esercitate per numero 565.000 opzioni con la sottoscrizione di altrettante azioni di nuova emissione della Banca al prezzo di Euro 0,52 ciascuna, per effetto della quale il capitale sociale è passato da Euro 66.412.840 diviso in n. 127.717.000 azioni al 31.03.2009 ad Euro 66.706.640 suddiviso in n. 128.282.000 azioni.

Alla luce di quanto illustrato, si rende opportuno recepire il nuovo capitale sociale nello schema di raffronto fra il testo statutario vigente e quello proposto e nella proposta di delibera.

## TITOLO II

### CAPITALE SOCIALE E AZIONI

<b>Articolo 6 – Testo Vigente</b>	<b>Articolo 6 – Nuovo Testo</b>
<p>Il capitale sociale è di Euro 66.706.640 (sessantaseimilionsettecentoseimilaseicentoquaranta) diviso in n. 128.282.000 (centoventottomilioniduecentottantaduemila) azioni.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 1.556.360 (unmilione cinquecentocinquantaseimilatrecentosessantasei) con emissione di ora massime n. 2.993.000 (duemilioni novacentonovantatremila) azioni, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria del 5 maggio 2008 ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile di massimi Euro 65.000.000 con emissione di massime numero 32.500.000 azioni ordinarie, ciascuna ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario subordinato convertibile scindibile fino a massimi Euro 65 milioni riservato in opzione agli azionisti a mente</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro <b>27.032.682 (ventisette milioni trentadue milaseicentoottanta due)</b> diviso in n. 128.282.000 (centoventottomilioniduecentottantaduemila) azioni.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 1.556.360 (unmilione cinquecentocinquantaseimilatrecentosessantasei) con emissione di ora massime n. 2.993.000 (duemilioni novacentonovantatremila) azioni, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.</p> <p><del>L'Assemblea Straordinaria del 5 maggio 2008 ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile di massimi Euro 65.000.000 con emissione di massime numero 32.500.000 azioni ordinarie, ciascuna ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario subordinato convertibile scindibile fino a massimi Euro 65 milioni riservato in opzione agli azionisti a mente</del></p>

<p>dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile. Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.</p>	<p><del>dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile. Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.</del></p> <p><b>L'Assemblea Straordinaria del [] 2009 ha deliberato un aumento a pagamento in forma scindibile del capitale di massimi Euro 30.000.000 (trentamiloni/00) mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 150.000.000 (centocinquantamiloni/00) azioni, da riservare in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 c.c., da eseguirsi, con le modalità previste dalla predetta delibera, entro il termine ultimo del 31.12.2009.</b></p> <p><b>L'Assemblea Straordinaria del [] 2009 ha deliberato un aumento a pagamento in forma scindibile del capitale di massimi Euro 80.000.000 (ottantamiloni/00) mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 400.000.000 (quattrocentomiloni/00) azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del c.c., da eseguirsi con le modalità previste dalla predetta delibera, entro il termine ultimo del 31.12.2009.</b></p> <p>Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.</p>
---	--

\*\*\*\*

In relazione a quanto precede sono sottoposte all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti le seguenti deliberazioni:

“L'assemblea straordinaria degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A., preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione:

**delibera**

**I** Di modificare come segue l'articolo 6 (sei) dello statuto sociale:

Art. 6 – Testo Vigente

“Il capitale sociale è di Euro 66.706.640 (sessantaseimilionsettecentoseimilaseicentoquaranta) diviso in n. 128.282.000 (centoventottomilioniduecentottantaduemila) azioni.

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 1.556.360 (unmilione cinquecentocinquantesimilatrecentosessanta) con emissione di ora massime n. 2.993.000 (duemilione novecentonovantatremila) azioni, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.

L'Assemblea Straordinaria del 5 maggio 2008 ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile di massimi Euro 65.000.000 con emissione di massime numero 32.500.000 azioni ordinarie, ciascuna ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario subordinato convertibile scindibile fino a massimi Euro 65 milioni riservato in opzione agli azionisti a mente dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile.

Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.”

Art. – 6 Nuovo Testo

“Il capitale sociale è di Euro **27.032.682** (**ventisette milioni trentadue milaseicentoottantadue**) diviso in n. 128.282.000 (centoventottomilioni duecentottantaduemila) azioni.

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 1.556.360 (unmilione cinquecentocinquantesimilatrecentosessanta) con emissione di ora massime n. 2.993.000 (duemilione novecentonovantatremila) azioni, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.

~~L'Assemblea Straordinaria del 5 maggio 2008 ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile di massimi Euro 65.000.000 con emissione di massime numero 32.500.000 azioni ordinarie, ciascuna ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario subordinato convertibile scindibile fino a massimi Euro 65 milioni riservato in opzione agli azionisti a mente dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile.~~

~~Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.~~

**L'Assemblea Straordinaria del [] 2009 ha deliberato un aumento a pagamento in forma scindibile del capitale di massimi Euro 30.000.000 (trentamiliioni/00) mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 150.000.000 (centocinquantamiliioni/00) azioni, da riservare in opzione agli azionisti ai sensi**

**dell'articolo 2441, comma 1 c.c., da eseguirsi, con le modalità previste dalla predetta delibera, entro il termine ultimo del 31.12.2009.**

**L'Assemblea Straordinaria del [] 2009 ha deliberato un aumento a pagamento in forma scindibile del capitale di massimi Euro 80.000.000 (ottantamila/00) mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 400.000.000 (quattrocentomila/00) azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del c.c., da eseguirsi con le modalità previste dalla predetta delibera, entro il termine ultimo del 31.12.2009.**

Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.

- II** Di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, in via disgiunta ai legali rappresentanti in carica pro tempore, il potere di compiere ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione della delibera e per introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.”

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 12.05.2009

**ALLEGATO**

**Statuto Sociale**

TITOLO I  
**NOME - SCOPO - SEDE - DURATA**

*Art. 1*

La società si denomina

**BANCA PROFILO S.p.A.**

(in forma abbreviata PROFIOBANK S.p.A.)

*Art. 2*

La società ha sede in Milano. La società potrà con l'osservanza delle disposizioni vigenti istituire o sopprimere dipendenze o rappresentanze.

*Art. 3*

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi di intermediazione mobiliare, bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La società nella sua qualità di capogruppo del gruppo creditizio BANCA PROFILO a' sensi art. 61 T.U. 385/1993 emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

*Art. 4*

Il domicilio di ogni socio s'intende all'indirizzo risultante dal libro soci.

*Art. 5*

La durata della società è fissata dalla data dell'atto costitutivo al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere una o più volte prorogata con deliberazione dell'assemblea.

**TITOLO II**

**CAPITALE SOCIALE E AZIONI**

*Art. 6*

Il capitale sociale è di Euro 66.706.640 (sessantaseimilionsettecentoseimilaseicentoquaranta) diviso in n. 128.282.000 (centoventottomilioniduecentottantaduemila) azioni.

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 1.556.360 (unmilione cinquecentocinquantaseimilatrecentosessanta) con emissione di ora massime n. 2.993.000 (duemilione novecentonovantatremila) azioni, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.

L'Assemblea Straordinaria del 5 maggio 2008 ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile di massimi Euro 65.000.000 con emissione di massime numero 32.500.000 azioni ordinarie, ciascuna ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario subordinato convertibile scindibile fino a massimi Euro 65 milioni riservato in opzione agli azionisti a mente dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile.

Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.

*Art. 7*

Il possesso di ogni azione importa l'accettazione da parte del possessore di tutti i patti sociali contenuti nell'atto costitutivo e nello statuto.

Per tutti gli effetti di legge gli azionisti riconoscono l'esclusiva competenza del Tribunale di Milano per ogni controversia che possa insorgere tra azionisti e società.

Le azioni, emesse in regime di dematerializzazione, sono trasferibili a' sensi di legge e sono indivisibili a mente e per gli effetti dell'art. 2347 del Codice Civile.

E' escluso il diritto di recesso dei soci nei casi di cui all'art. 2437, comma 2 del codice civile.

**TITOLO III**  
**ASSEMBLEE**

*Art. 8*

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria a sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea potrà altresì essere convocata:

- dal Collegio Sindacale o anche da solo due dei suoi componenti,
- su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare, ai sensi dell'art. 2367 c.c., rispettate le previsioni di cui alla citata norma.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro 5 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di

convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.

Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste di cui al presente articolo è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

#### *Art. 9*

Le convocazioni delle Assemblee sono effettuate, nei termini di legge, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o sul quotidiano "Il Giornale", contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della prima ed eventualmente della seconda e, per quanto riguarda l'Assemblea straordinaria, terza convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente. Le assemblee possono essere convocate anche in luogo diverso da quello ove ha sede la società, purché in Italia.

#### *Art. 10*

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soggetti che risultano legittimati sulla base delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e per i quali la comunicazione dell'intermediario che ha rilasciato la certificazione prevista dall'art. 34 della delibera Consob 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modificazioni sia pervenuta entro il secondo giorno antecedente la assemblea

*Art. 11*

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare nei limiti e forme previste dalla legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare i risultati delle votazioni.

*Art. 12*

L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione od, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, ed in difetto da persona eletta dall'Assemblea stessa.

L'Assemblea nomina un Segretario anche non socio. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Nei casi di legge il verbale viene redatto da un Notaio.

*Art. 13*

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, delibera validamente con la maggioranza del capitale. In seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale rappresentato dagli intervenuti, qualunque sia la percentuale di tale capitale.

L'Assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda o terza convocazione, si costituisce con la presenza rispettivamente di tanti soci che rappresentano più della metà, del terzo e del quinto del capitale sociale e delibera validamente con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea, salvo diverse disposizioni di legge.

Salvo diversa disposizione di legge, le azioni per le quali non può essere

esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto e le azioni per le quali il diritto di voto non è stato esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astensione per conflitto di interessi, non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

## TITOLO IV AMMINISTRAZIONE

### *Art. 14*

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) a 13 (tredici) membri eletti dall'Assemblea.

La determinazione dei membri del Consiglio spetta all'Assemblea al momento della nomina.

Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, che scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.lgs 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito.

### *Art. 15*

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea

in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa misura eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al settimo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58 del 28 febbraio 1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58 del 28 febbraio 1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge, senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Se nel corso dell'esercizio verrà a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà automaticamente decaduto con effetto dal giorno della sua ricostituzione.

#### *Art. 16*

Il Consiglio, se non vi ha provveduto l'Assemblea, nomina fra i suoi membri un Presidente; può nominare uno o più Vice Presidenti ai quali potranno essere

attribuiti, nei limiti di legge e del presente statuto, particolari poteri sulla base di specifiche deleghe. Può nominare inoltre un segretario, anche fuori dai suoi membri.

*Art. 17*

Il Consiglio di amministrazione si riunisce presso la sede legale o in altra località indicata nell'avviso di convocazione, di regola, una volta ogni due mesi e ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità o ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri o dal Collegio sindacale.

Gli amministratori, in occasione delle riunioni del Consiglio o del Comitato esecutivo, ed anche attraverso gli Amministratori Delegati, riferiscono tempestivamente, almeno con periodicità trimestrale, al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate e, ferma l'osservanza dell'art. 2391 c.c., in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. Quando particolari esigenze lo richiedano, la suddetta comunicazione può essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio sindacale.

Il Consiglio è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci con lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica da spedirsi almeno cinque giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, con telefax o telegramma o posta elettronica da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.

Il Presidente fissa l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i Consiglieri.

Alle riunioni del Consiglio assiste, ove nominato, il Direttore Generale ed è in facoltà del Presidente di far assistere alle riunioni i Dirigenti e Funzionari che riterrà opportuno.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo. In tal caso:

- devono essere assicurate comunque:
  - a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
  - b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- la riunione del Consiglio di amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il segretario.

*Art. 18*

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti: in caso di parità, prevale il voto di chi presiede. Le deliberazioni devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente, o da chi ne fa le veci e dal segretario.

*Art. 19*

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea. Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere aventi ad oggetto:

- a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis c.c.;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- d) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- l'approvazione e la modifica per quanto attiene la struttura organizzativa generale;
- la nomina e revoca del Direttore Generale e dei Dirigenti con poteri di firma e la attribuzione dei relativi poteri;
- l'assunzione di partecipazioni, fatto salvo il disposto dell'art. 2361, c. 2 c.c., la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto e la vendita di immobili;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali, succursali, agenzie, dipendenze, uffici e recapiti;
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni ordine e grado di giurisdizione e sede fatte salve le azioni concernenti il recupero dei crediti, le rinunzie e le transazioni.

#### *Art. 20*

L'Assemblea determina il compenso annuale degli Amministratori e dei membri del Comitato Esecutivo e gli eventuali gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo.

Gli Amministratori hanno altresì il diritto al rimborso delle spese sostenute per

l'esercizio delle loro funzioni.

Per i compensi degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo provvede il Consiglio a' sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, ove l'Assemblea non abbia provveduto alla determinazione di un compenso comprensivo anche di tali emolumenti.

#### *Art. 21*

Il Consiglio di amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni suoi membri, e ad un Amministratore Delegato, determinando i limiti della delega. Può conferire singoli incarichi a consiglieri. All'Amministratore Delegato compete di sovrintendere alla gestione corrente e di curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio e del Comitato Esecutivo.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono, con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli artt. 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter e 2506-bis del Codice Civile, nonché quelle indicate nell'art. 19, comma terzo, del presente statuto.

In casi urgenti l'Amministratore Delegato, sentito il Presidente del Consiglio di amministrazione può assumere decisioni di competenza del Comitato Esecutivo o del Consiglio; ove il Comitato Esecutivo o il Consiglio siano impossibilitati a riunirsi, il Comitato Esecutivo può, a sua volta, sempre in casi urgenti assumere decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione, ove il Consiglio stesso sia impossibilitato a riunirsi. Le decisioni assunte dovranno essere riportate a conoscenza dei rispettivi organi nella loro prima

riunione successiva.

Il Comitato Esecutivo può essere nominato per il periodo di volta in volta determinato dal Consiglio di amministrazione, il quale ne stabilisce le attribuzioni. Per le modalità di funzionamento si applicano salva diversa disposizione del Consiglio le norme relative al Consiglio di amministrazione.

La determinazione del numero dei membri del Comitato Esecutivo spetta al Consiglio, al momento della nomina.

Il Comitato Esecutivo si raduna di regola, almeno una volta al mese ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o nel caso in cui uno dei suoi membri ne faccia richiesta. Alle riunioni del Comitato Esecutivo assiste il Direttore Generale, se nominato.

Le adunanze del Comitato Esecutivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi membri e fra essi il Presidente o, in sua assenza o impedimento, un Vice Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o, in sua assenza o impedimento, del Vice Presidente presente più anziano in carica.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede l'adunanza. Le funzioni di Segretario del Comitato Esecutivo sono svolte dal Segretario del Consiglio di amministrazione o, in sua assenza, da chi sia designato a presiedere la riunione.

Il Consiglio può nominare un Direttore Generale determinandone i poteri.

Il Direttore Generale riferisce comunque all'Amministratore Delegato.

In materia di erogazione del credito e intermediazione mobiliare, compiti e poteri possono essere conferiti anche al Direttore Generale, ove nominato, a Dirigenti, Funzionari, Dipendenti, singolarmente o riuniti in comitati, entro limiti di importo predeterminati.

TITOLO V  
**RAPPRESENTANZA**

*Art. 22*

La rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal o da uno dei Vice Presidenti e, in mancanza, dall'Amministratore Delegato o dal Consigliere in sede più anziano nella carica.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi. All'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale, ove nominati, spettano la rappresentanza e la firma sociale nei limiti delle attribuzioni delegate e dei poteri ad essi conferiti dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio può altresì attribuire la firma sociale a Dirigenti, Funzionari e Dipendenti con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità di esercizio.

Il Consiglio può inoltre conferire mandati e procure anche a persone estranee alla società per il compimento di singoli atti e categorie di atti.

TITOLO VI  
**SINDACI**

*Art. 23*

L'assemblea nomina il Collegio sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, tra i

quali elegge il Presidente, e da due Sindaci supplenti, determinandone la retribuzione.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 3 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, le materie e i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa sono quelli finanziario, creditizio e assicurativo.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi telematici con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti il Collegio Sindacale ed in particolare a condizione che:

- a) sia consentito al Presidente del Collegio Sindacale di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

*Art. 24*

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

La lista, che reca i nominativi di uno o più candidati, contrassegnati da un numero progressivo, indica se la singola candidatura è presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

L'elezione con voto di lista di un membro effettivo del Collegio Sindacale da parte dei soci di minoranza avviene ai sensi della normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni Azionista, gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 D.lgs 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge o regolamentare applicabile o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dalla normativa anche regolamentare applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di

incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, nonché dichiarano gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ai sensi dell'art. 2400 codice civile. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

Qualora sia presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima

lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei Supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non saranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.lgs 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Il controllo contabile è effettuato da società di revisione nominata a' sensi di legge.

## TITOLO VII

### **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

#### *Art. 25*

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-bis del D.lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità previsti per gli esponenti aziendali delle Banche.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti dalla legge

## TITOLO VIII

### **BILANCIO - DIVIDENDI**

#### *Art. 26*

Gli esercizi sociali chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno destinati per almeno il 10% alla Riserva legale, sino al limite previsto dalla legge.

Il residuo agli azionisti salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserva o di destinazioni speciali oppure deliberi di mandare ai successivi esercizi una parte di tali utili o di disporne diversamente.

Ricorrendo i presupposti di legge la società potrà deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

*Art. 27*

Il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso le casse designate dal Consiglio entro il termine che annualmente dal medesimo sarà fissato.

*Art. 28*

I dividendi non reclamati entro cinque anni dal giorno in cui divennero esigibili sono devoluti alla società.

**TITOLO IX  
SCIoglimento**

*Art. 29*

Addivenendosi in qualunque tempo e per qualunque causa allo scioglimento della società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori.

*Art. 30*

Per quanto non previsto nel presente statuto si osservano le norme di legge.